Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00029748/A0300C-01 07/08/17 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

16:32 3 AGO 2017
A0100D 3358

CL-02-18-01/1700/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1700

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☒
Indifferibile e urgente in Aula	☐
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: ***Variante "sicurezza" al progetto definitivo NLTL. Dubbi sul procedimento di aggiornamento e recepimento delle prescrizioni riguardante il Piano di utilizzo dei materiali di scavo e del Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi.***

Premesso che:

- così come la vecchia l.r. n. 30/1999, la nuova disciplina regionale in materia di attività estrattive, l.r. 23/2016, prevede che il proponente, attuatore dell'opera pubblica con fabbisogno di materiali litoidi superiore a 900.000 metri cubi, elabori un **piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi**. Il Piano deve contenere il fabbisogno di materiali occorrenti per la realizzazione dell'opera stessa e devono essere individuati i giacimenti da cui estrarli; inoltre deve essere indicata la tipologia di terre e rocce da scavo e di sottoprodotti risultanti dalla realizzazione dell'opera, con l'individuazione dei siti di riutilizzo e deposito;
- in data **10/07/2017**, l'arch. Mario Virano, Direttore Generale della Società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.S., ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, ai sensi degli artt. 166 e seguenti e 183 e seguenti del d.lgs. 163/2006 (art. 216, c. 27 del DLgs 50/2016), **istanza di avvio della procedura di VIA di competenza statale**, comprensiva di valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale, in merito al: "*Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n°235 della Delibera CIPE 19/2015 della nuova linea ferroviaria Torino Lione - Sezione Internazionale - Parte Comune Italo – Francese - Sezione Trans Frontaliera - Parte in territorio Italiano*";
- il **14/07/2017** il Settore Infrastrutture Strategiche, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, ha invitato **la Convocazione 1^ riunione Conferenza di Servizi e organo tecnico regionale per il giorno il giorno 19 luglio 2017 alle ore 11.00**, avente ad oggetto: "*Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 della nuova linea ferroviaria Torino Lione - Sezione Internazionale - Parte Comune Italo - Francese - Sezione Transfrontaliera - Parte in territorio Italiano", ubicato nei Comuni di Chiomonte, Giaglione, Salbertrand e Venaus della Città Metropolitana di Torino e presentato dalla società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.S. ai sensi degli articoli 166 (e seguenti) del Dlgs 163/2006, come richiamato dal comma 5 dell'art 169 del Dlgs 163/06 (ai sensi della Delibera ANAC n. 924 del 7/9/2016) e 183 e seguenti del Dlgs 163/2006*";

- la convocazione è stata inviata alle Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino e per Beni archeologici del Piemonte, ad alcune aree specifiche della Città Metropolitana di Torino (Pianificazione e gestione rifiuti e Ufficio Coordinamento AIA), ai sindaci dei **Comuni di Chiomonte, Giaglione, Salbertrand e Venaus**, all'Unione Montana Valle Susa e Alta Valle Susa, all' ASL TO3, all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, a diversi settori regionali delle Direzioni Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Sanità, Agricoltura, Competitività del Sistema regionale (Settore specifico **Polizia Mineraria, Cave e Miniere**), Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Copianificazione Area Nord-Ovest, al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, all'ARPA Piemonte a TELT sas.

Considerato che:

- nel documento Sintesi non tecnica del progetto di variante (PRV_C3C_7260_01-01-04_10-02_) viene indicato che il Piano di gestione dei materiali di scavo (rif. PRV_TS3_C3B_0084: Piano di utilizzo dei materiali di scavo) **è stato aggiornato**, presumibilmente all'interno di questa variante, per recepire le prescrizioni della delibera Cipe 19/2015, le modifiche alla cantierizzazione e il ritorno di esperienza di Maddalena;
- il PUT aggiornato prevede che la **cava della soc. Ing. Vito Rotunno srl nel comune di Caprie e la cava della COGEFA spa nel comune di Torrazza P.te**, siano oggetto di interventi di ripristino ambientale. Ovvero lo smarino di scavo qualificato come sottoprodotto sarà inviato all'area industriale "Salbertrand", il cantiere presso il quale si svolgono i processi di valorizzazione dei materiali provenienti dagli scavi degli altri cantieri, e dal quale i materiali non idonei a un successivo riutilizzo saranno avviati ai siti di Caprie e Torrazza Piemonte.

Valutato che:

- il PUT aggiornato dovrebbe quindi aver recepito sia le prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015 (n. 12,13,94 e 95) sia le prescrizioni regionali della DGR 12-358 del 29 sett. 2014 (n. 33 e succ.) riguardanti i siti di Caprie e Torrazza;
- nel caso TELT non abbia recepito automaticamente le prescrizioni sopraccitate nella modifica al PUT, la Regione ed il Ministero sono tenuti a far si che esse vengano rispettate anche attraverso la modifica del documento durante la valutazione del Piano;
- la normativa regionale prevede un procedimento a parte per l'approvazione e l'approvazione di un eventuale variante al Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGA

la Giunta regionale,

1. *per sapere se nel procedimento avviato dalla Regione sul Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015, sarà valutata la modifica al Piano di utilizzo dei materiali di scavo;*
2. *in caso di risposta affermativa al precedente quesito, perché non si è provveduto a convocare tutte le amministrazioni e gli Enti interessati dai materiali di reperimento e scavo;*
3. *per sapere se sia già stato approvato il Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi;*
4. *in caso di risposta affermativa al precedente quesito, vista la modifica al PUT, se il proponente non abbia il dovere di presentare la modifica al Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi per l'approvazione regionale;*
5. *per conoscere le tempistiche dei due procedimenti sopraccitati.*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)